



Vicenza, 24 novembre 2021

Carissimi Presidenti parrocchiali,

vi alleghiamo il nome del **testimone** abbinato alla vostra parrocchia/unità pastorale. Troverete di seguito una scheda con alcuni suoi dati biografici; in alcuni casi, anche una sua citazione oppure altri riferimenti. Sono solo degli spunti, *utili per cominciare a conoscere questa figura di santo, di beato oppure semplicemente di persona significativa per la nostra associazione.*

Abbiamo scelto di assegnare a tutte le **95** parrocchie/unità pastorali altrettanti testimoni: alcuni sono più noti, altri sono poco conosciuti, ma non per questo meno degni di attenzione e di santità. Sono, appunto, tutti “*santi della porta accanto*”.

Insieme alla scheda biografica del testimone a voi assegnato, alleghiamo anche un foglio con alcune idee per farlo conoscere, scoprire, pregare, amare: vi accompagnerà in questo percorso che ci porterà a ritrovarci, insieme, il **18 settembre 2022, ai piedi della Croce del monte Summano**. Naturalmente, le proposte suggerite devono essere considerate e adattate alla vostra realtà che ben conoscete, e *con fantasia e creatività, se necessario, rimodulate, ripensate o accostate a vostre nuove iniziative*. Avete la massima libertà di azione: vi chiediamo solo di porre attenzione, affinché tutti i soci, dai piccoli ai grandi, ciascuno a propria misura, possano essere aiutati nel conoscere e accogliere il testimone affidato.

Vi ricordiamo inoltre di avere “*a cuore*” la **bandiera** che vi è già stata affidata dalla Presidenza diocesana il 7 novembre scorso: è un segno di appartenenza prezioso, che vi preghiamo di custodire, ma anche di utilizzare nei momenti forti dell'anno, anche qui con la creatività che sicuramente non vi manca. Confidiamo che la bandiera che ciascuno di voi porterà sul Summano sia personalizzata e in un certo senso “racconti” le varie attività che vivrete in questo tempo che ci separa dal pellegrinaggio: come ci ricorda la parabola dei talenti (Matteo 25,14-30) siamo chiamati non a “*nascondere il talento affidato, ma a trafficarlo*”: allo stesso modo vi invitiamo ad utilizzare la bandiera, farla “sventolare”, per sentirla segno che ci ricorda il nostro essere associazione, famiglia, comunità.

Rimaniamo a disposizione per ogni informazione o richiesta ulteriore ([segreteria@acvicenza.it](mailto:segreteria@acvicenza.it) con oggetto: summano); nella sezione “**Summano**” del nostro sito [www.acvicenza.it](http://www.acvicenza.it) compariranno presto ulteriori materiali e suggerimenti, ma raccoglieremo volentieri anche i racconti e le foto delle vostre attività, se avrete la bontà di segnalarcele, a beneficio di tutti.

Grazie per quello che fate, grazie per quello che siete. Buona festa dell'Immacolata, buona festa dell'adesione all'Azione Cattolica.

per la Presidenza diocesana  
*Dino Caliaro*



albergo **S. Maria ad Nives**  
Canazei – TN – Dolomiti  
tel: 0462-601207  
e.mail: [hotel@marianives.it](mailto:hotel@marianives.it)

casa **Fanciullo Gesù**  
Tonezza del Cimone Vicenza  
tel: 0444-226530  
e.mail: [lecase@acvicenza.it](mailto:lecase@acvicenza.it)

casa **Anna Maria Taigi**



# RICCARDO PAMPURI

**SANTO**

**2 AGOSTO 1897, TRIVOLZIO (PAVIA) - 1 MAGGIO 1930, MILANO**

**In AC.** Moribondo riesce a fondare e animare il Circolo di Azione Cattolica, Pio X

---

Il suo nome di battesimo è Erminio Filippo. A meno di tre anni, perde la mamma e a 10 perde anche il padre. Vive con gli zii, profondamente cristiani. Dopo il liceo, s'iscrive alla facoltà di medicina.

Durante la Prima guerra mondiale lavora in un ospedale militare. Finita la guerra, riprende gli studi e frequenta il circolo universitario cattolico di Pavia. Partecipa anche alla San Vincenzo. Si laurea il 6 luglio del 1921 a pieni voti.

Vive un'intensa vita interiore che trasmette agli amici del circolo e ai pazienti.

Da piccolo, aveva sentito la vocazione alla vita religiosa, ma per la sua salute sempre cagionevole non aveva potuto scegliere di seguirla. Nel marzo del 1921 diventa Terziario francescano.

Svolge il suo lavoro tra i contadini di Moribondo. Qui fonda e anima il Circolo di Azione Cattolica, Pio X.

Con i giovani fonda anche una banda musicale. L'educazione alla preghiera e alla vita con Dio resta, comunque, per lui prioritaria.

«Era capace di parlarci di Dio senza farcelo pesare», ricorda qualcuno. Spesso parla anche del rapporto tra scienza e fede. Il lavoro in parrocchia gli procura molestie da parte dei fascisti del luogo.

Malgrado l'impegno professionale e apostolico, continua ad aspirare alla vita religiosa. Bussa alla porta dei gesuiti e dei francescani, che lo fanno riflettere sulla sua salute precaria e non lo accolgono.

Conosce poi i Fatebenefratelli, che lo ammettono al noviziato dove lavora con i tubercolotici. Presto, però, le sue condizioni di salute peggiorano, malgrado le cure. Muore dopo poco. Non ha ancora 33 anni.

Questo profilo ne fa uno dei tanti santi che, maturando la loro vocazione in AC, hanno conservato, insieme alla spiritualità tipica in seguito acquisita, le basi di una formazione aperta alla capacità di rispondere con pienezza al disegno di Dio proprio per ciascuno.

È stato canonizzato da Giovanni Paolo II, il 1° novembre 1989

---

### ***Dall'omelia di Giovanni Paolo II per la canonizzazione***

*«Occorre ricordare che san Riccardo iniziò il suo cammino di santificazione nel contesto dell'intensa spiritualità dei laici, proposta dall'Azione Cattolica.*

*Per questo, sia come adolescente che come giovane studente e professionista, s'impegnò nel lavoro di formazione con l'aiuto di una attenta direzione spirituale, facendo degli esercizi spirituali un suo impegno forte, e attingendo alla pietà eucaristica l'energia necessaria per proseguire nonostante le difficoltà.*

*Soprattutto egli approfondì notevolmente il messaggio della carità evangelica alla luce della meditazione e della preghiera, trascorrendo intensi tempi di contemplazione accanto all'Eucaristia, e dedicandosi poi, con una sensibilità particolarmente acuta, ai sofferenti in ogni circostanza».*

**Per scoprire il testimone...idee e proposte (a cui attingere e da utilizzare con fantasia e creatività, anche con nuove iniziative adeguate alla propria realtà parrocchiale)**

**A.C.R.**

- far disegnare le scene della vita del testimone, riprendendo una sua frase o accompagnandole con una didascalia; poi realizzare una mostra in parrocchia, anche all'aperto per raccontarlo a tutti i parrocchiani; oppure realizzare un e-book (ad es. con la piattaforma issuu <https://issuu.com/> ) da diffondere anche via web e social.
- organizzare una caccia al tesoro per aiutare gli acierini a scoprire alcuni atteggiamenti legati al testimone.
- preparare delle semplici "figurine" (ad es. con la piattaforma [www.albumdifigurine.it](http://www.albumdifigurine.it) ) nelle quali far emergere alcuni tratti della vita del testimone (anche utilizzando disegni realizzati dagli stessi bambini e ragazzi)
- preparare delle scenette per raccontare degli episodi particolari della vita del testimone.
- dopo aver letto la vita del testimone, scrivergli una lettera per dirgli grazie per il suo impegno e che cosa si può imparare da lui oggi.

**GIOVANISSIMI-GIOVANI**

- disegnare un fumetto sul testimone, poi realizzare un e-book (ad es. con la piattaforma issuu <https://issuu.com/> ) da diffondere anche via web e social.
- riflettere sulle scelte del testimone, sui sì e i no che ha detto (si potrebbe proporre anche come gioco-quiz, dove i ragazzi devono indovinare la risposta appropriata dell'e scelta/e compiute dal testimone)
- andare ad intervistare un esperto che conosce quel testimone e realizzare un video che ne parli, da presentare agli adulti
- presentare il testimone attraverso la scelta di una o più canzone "moderna" che esprime in modo simile l'atteggiamento dimostrato dal testimone con le sue scelte di vita
- organizzare un'uscita sui luoghi del testimone (se possibile) e incontrare qualcuno che lo presenti al gruppo.

**ADULTI-PROPOSTE UNITARIE**

- pensare alla veglia per l'adesione o a un momento di preghiera di Avvento che riprenda le parole del testimone o ne ripercorra le scelte più significative.
- inserire una preghiera dei fedeli, a partire dalla celebrazione dell'8 dicembre e/o in date successivi indicate alla comunità parrocchiale, dove invocare l'aiuto spirituale del testimone
- organizzare un incontro parrocchiale dedicato al testimone, per conoscerlo e cogliere l'attualità della sua testimonianza.
- organizzare un'uscita sui luoghi del testimone (se possibile) e incontrare qualcuno che lo presenti al gruppo.
- realizzare una gigantografia (formato A3 o A2 ...) del volto del testimone da appendere nei locali parrocchiali di usuale ritrovo, con – se possibile – una sua citazione significativa
- realizzare dei piccoli "santini" con il volto del testimone e, nel retro, una preghiera di intercessione e/o alcuni tratti della sua biografia
- proiezione di film/documentari dedicati al testimone (se disponibili).